



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Delle coose che si hanno da insegnare. Cap. XII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

legano prohibirlo; & quanto egli stimasse li fanciulli, lo mostrò, quando disse, che era meglio a quello che daua a vn fanciullo scandalo, che appiccato vn sasso al collo, si buttasse in mare, che dare scandalo ad vno de minimi fanciulli: considerino spesso, quanto frutto potranno fare in quelle anime ricomprate col pretioso sangue di Christo, a tempo che non hanno peccato, nè habito alcuno cattiuo, che si può dire, ch' il ben ammaestrare i putti, è vn riformare il mondo a vera vita Christiana.

Delle cose che si hanno da insegnare.

Cap. XII.

Perche le scuole della dottrina Christiana, a questo fine sono instituite, acciò s'impari vn vero viuere Christiano, che consiste in alcune cose principali, che nel libretto della Dottrina Christiana si contengono; per questo è necessario, che in quelle siano bene & spesso ammaestrati: nè sarà cosa difficile alli fratelli farlo, se prima in se stessi hauerranno acquistato l'habito del vero viuere, che a Christiano si conuiene.

E prima è che gl'insegnanti ben farli il segno della santa Croce, profesendo distintamente & bene le parole latinamente & volgarmente; che sappiano il Pater noster, & l'Aue Maria, Credo, i 10 mandamenti della legge, & quelli della santa Chiesa, l'opere della misericordia, il numero de peccati in generale, & in particolare le sorti d'essi.

Dopò gl'insegnanti, che non basta saper insegnare, & saper il Pater noster con altre orationi, se non si segnaranno quando bisogna; come nell'andare al letto, & leuarsi da quello, nell'uscire fuori di casa, & nel principio delle sue orationi; come anco, che alcune volte il giorno facciano oratione, la mattina dopò che si sono leuati, & la sera prima che vadino al letto esaminino la loro coscienza, nel modo che nel libretto si contiene.

Ancora, che offeruino i commandamenti; si quelli della legge, come quelli della santa Chiesa; i quali deuono esse-

sere spesso dichiarati; che si guardino da i peccati; che seguitino la virtù; che fuggano i vitij; non perdano il tempo, & in particolare quello della festa; che frequentino la scuola della Dottrina Christiana.

Gl'efforti spesso alla riueranza verso i loro maggiori, alla obediienza verso i loro superiori, alla modestia nelle strade & luoghi publici, alla deuotione & riueranza nella Chiesa, in particolare quando si dice Messa, alla quale deuono stare deuotamente inginocchiati con ambedue le ginocchia; lasciare gli giuochi, & in particolare delle carte, & dadi; che si guardino delle parole sporche, & ingiuriose.

Gl'insegnanti finalmete tutte le altre cose, che a figliuoli de Christiani conuencono, & alla professione che fanno, da preparare il vero viuere Christiano, per conseruarsi sempre in gratia di Dio, & figliuoli di esso adottiui.

Offerui in insegnarli modo decente, guardandosi di dirgli parole ingiuriose, & molto più delle dishoneste, o di villania; si perche non conuiene in simile scuola vfarle, si perche essi non le imparino, & non si facciano lecito dirle a gli altri.

E benchè sia bisogno alle volte riprenderli con parole acerbe, nondimeno è più spediante, che questa legge & Dottrina d'amore, con amore, che con timore s'insegnisi meglio sarà con promesse di premij, che con minaccie; con doni, che con castighi indurghli ad imparare.

Deue hauere delli suoi scuolari sufficiente cognitione, non solo in vedere come imparano mentre stanno in scuola, ma ancora alle volte se in casa studiano sopra la lectione, conosca i loro Padri, & sappia doue habitano, per poterli riformare come si portino ne i costumi, & che via tengono; & se alle volte mancassero, li visiti, ne domandi da quelli di casa, perche non frequentino la scuola; procurando il tutto fare con dolcezza & modo tale, che mostri, non curiosità, ma paterno amore verso di loro, & acceso desiderio del loro bene.